

In vacanza. Galleristi a caccia di nuovi pubblici nelle sedi temporanee

Valorizzazione
del territorio
e mercato nei luoghi
di villeggiatura

NUOVI FORMAT
DALLA COSTA AZZURRA
AI BORCHI ITALIANI
E ALLE CITTÀ D'ARTE

Silvia Anna Barrilà

Nei mesi estivi anche l'arte si trasferisce nei luoghi di villeggiatura. Molte gallerie, infatti, aprono sedi temporanee per incontrare i collezionisti in vacanza, come Cardi Gallery a Ibiza, o la sudafricana Goodman Gallery a Saint-Paul-de-Vence in Costa Azzurra (21 luglio-28 agosto). «È fondamentale che il mondo dell'arte rimanga agile e flessibile in questo momento – ha dichiarato ad Arteconomy la direttrice e proprietaria Liza Essers –. Questi tempi incerti richiedono nuovi modelli e approcci per coinvolgere il pubblico, giovane e non. Non tutti gli appassionati d'arte, infatti, si sentono a proprio agio a visitare una fiera o le gallerie delle grandi città, spesso intimidatorie ed esclusive. Questi spazi stagionali creano incontri intimi con l'arte, rendendo l'esperienza spontanea, rilassata e accessibile». In mostra, vari artisti africani e della diaspora, da Cassi Namoda a William Kentridge, a prezzi tra 6.500 e 650mila dollari.

Fare network

Altre gallerie italiane stanno sperimentando il nuovo format «Arte & Natura: Dentro e Fuori» a Villa Arconati (fino al 12 ottobre), famosa villa di delizia del '600 alle porte di Milano, dove il biglietto di ingresso alla villa include una mostra con opere di 40 artisti, tra cui

Alessandro Piangiamore, Chung Eun-Mo, Not Vital.

Le opere in vendita vanno da prezzi tra 2mila e 150mila euro, presentate da 18 gallerie. «Le gallerie non pagano una quota di partecipazione, ma hanno organizzato trasporto e assicurazione» ha spiegato Diana Segantini, pronipote del famoso pittore svizzero e promotrice di vari eventi culturali tra Svizzera e Medioriente, che ha promosso l'evento insieme alla proprietà della villa, la Fondazione Augusto Rancilio. «In caso di vendite (alcune cisono già state), c'è una commissione del 2-5%, che viene reinvestita nei progetti artistici della Fondazione».

Un nuovo modello che coniuga mercato dell'arte e patrimonio artistico locale.

In viaggio

La valorizzazione del territorio attraverso l'arte contemporanea è al centro di tanti altri eventi da scoprire in viaggio per l'Italia, come la VI edizione di «Una boccata d'arte» (dal 28 giugno al 28 settembre), che porta 20 artisti in 20 borghi sotto i 5mila abitanti in 20 regioni. L'iniziativa è nata nel 2020 per promuovere l'incontro tra pratiche artistiche contemporanee e luoghi lontani dalle rotte turistiche più battute, per iniziativa di Fondazione Elpis dell'imprenditrice e collezionista **Mari-na Nissim**. Da allora, grazie alle donazioni degli artisti e alle acquisi-

zioni da parte delle amministrazioni locali, sono diventate permanenti 46 installazioni.

Sempre il 28 giugno è stata inaugurata la VII edizione di «Hypermarremma», iniziativa di promozione del territorio maremmano fondata dai galleristi Carlo Pratis e Giorgio Galotti e dal collezionista e manager Matteo d'Aloja, con l'intervento di Francesco Arena, «La dodicesima altalena», una grande struttura circolare di 12 altalene in bronzo che stimola gioco e riflessione.

L'ultima inaugurazione è avvenuta il 12 luglio a Pereto, in Abruzzo: la IX edizione di «Straperetana» (fino al 17 agosto), fondata da Paola Capata e Delfo Durante nel 2017 e da allora capace di coinvolgere nel borgo millenario oltre 150 artisti e 3mila visitatori. L'attuale mostra, curata da Paola Capata e Annalisa Inzana, racconta attraverso lo sguardo di 15 artiste e artisti appartenenti a diverse generazioni – da Gaia Alari a Diana Anselmo, da Stefano Arienti a Odonchimeg Davaadorj, da Tomaso De Luca ad Alessandra Di Mizio, da Ketty La Rocca ad Antonio Leone, Marzia Migliora e Giovanni Ozzola – le tante sfumature della parola famiglia, che possono andare dai banchi di pesce delle fotografie subacquee di Alberto Podio ai gruppi di ragazzine di Claudia Ferri, in un costante dialogo tra presente e memoria.

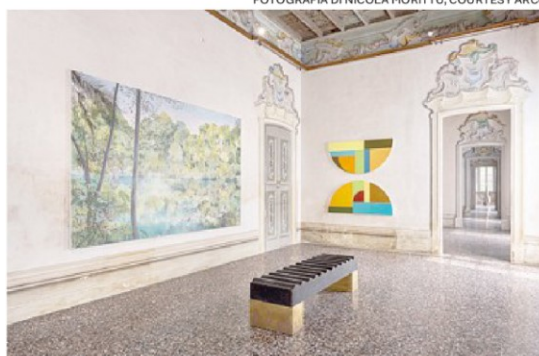
© RIPRODUZIONE RISERVATA



FOTOGRAFIA NICOLA MORITTU, COURTESY ARCO



FOTOGRAFIA DI NICOLA MORITTU, COURTESY ARCO



Villa Arconati.
Nella mostra «Arte & Natura inside-out» 2025 in alto «Watercolour - Do Not Tread» (1988) di Bruna Esposito e le opere di Chung Eun-Mo, Gianluca Di Pasquale e Diango Hernández